

3^a domenica ordinaria

23 gennaio 2022

La Parola che fonda la comunità.

*Non si dà fede senza ascolto;
tuttavia, la Parola che il Signore dona
necessita di essere accolta, perché possa
fecondare il cuore di chi l'accoglie.*

*L'uomo non può nutrirsi di solo pane materiale;
la parola che esce dalla bocca di Dio
si fa carne nella pienezza dei tempi.*

*Il **vangelo** presenta l'esordio del ministero pubblico di Gesù
nella sinagoga di Nazaret: la parola che egli ha proclamato,
è dichiarata adempiuta.*

*È lui l'unto del Signore inviato
per proclamare l'anno di grazia,
in cui ai poveri è annunciata la salvezza,
ai prigionieri e agli oppressi è donata la liberazione.
L'oggi della salvezza irrompe nel presente dell'uomo.*

*Nella **prima lettura** la solenne proclamazione
del libro della legge da parte del sacerdote Esdra
provoca commozione nell'assemblea,
bramosa di udire le parole divine.*

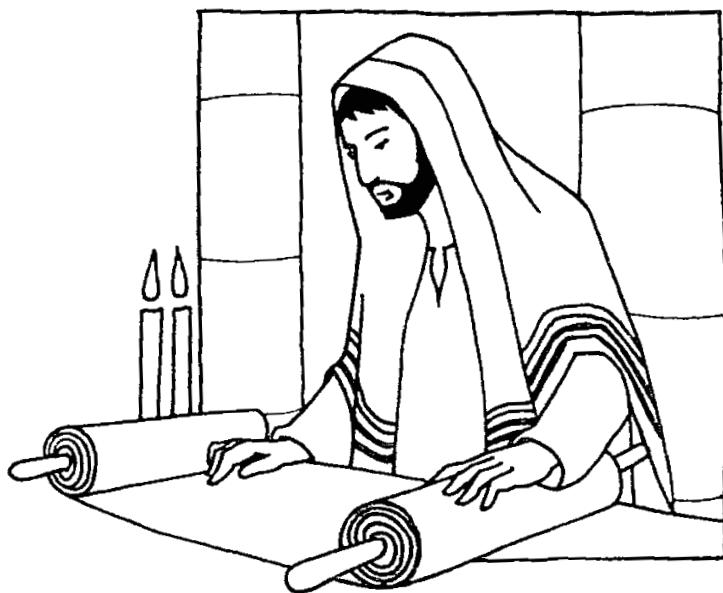
*Il popolo è invitato a gioire e a fare festa,
perché la gioia del Signore sostiene il cammino dei suoi fedeli.*

*Nella **seconda lettura** Paolo propone*

*ai cristiani di Corinto la metafora del corpo
e delle membra per illustrare la necessità
che ogni battezzato si senta parte di un organismo vivente.
Le individualità non sono mortificate,
ma valorizzate nell'appartenenza al corpo di Cristo.*

interpretare i testi

di ANTONIO LANDI



«Lo Spirito del Signore è sopra di me»

Luca 4,18